

il ch'è falso, mentre essi pure l'ebbero dai Latini. Ecco per tanto una nuova division Civile in Tribuni e Popolo.

379) Ma in qual cosa fosse posto il loro *Tribunato* nel secolo di Saturno tra nostri rifuggiti, ce lo additano i medesimi nostri Cronografi, e fra questi basti udire Bernardo Zen, lib. I, p. 13, a nome di tutti: *Gli huomini di stato e di potentia, tosto che si fermarono in alcun luogo, havevano d'intorno quei poveri, che li conoscevano: i quali proprio come lor Signori honorandoli e servendoli, si procacciavano coll' appoggio di questi tali il vivere, non potendo per la loro povertà altrimenti sostenersi. Per la qual cosa furono chiamati Tribuni, Protettori del popolo: i quali secondo che a sorte si posero due o tre Tribuni per isola, col medesimo nome furono per l'avvenire chiamati nei Consigli.* Queste ultime parole del Zeno c'insegnano ad un tratto, come le nostre Contrade siansi formate. I pochi benestanti che si ponevano in questa o quell' Isola, s'appellavano *Convicini*, e intorno ad essi stavano i loro Clienti, come altrove diremo.

380) Non andò guari, che coloro i quali per la carità verso i bisognosi aveano acquistato il paterno nome di Tribuni; per l'autorità loro, dovizie e saviezza ottennero eziandio una Tribuni-
zia potestà. E questo forse può dirsi l'unico esercizio di giurisdizione, in cui ebbe parte e ingerenza la sola plebe, e per una volta soltanto; vuolsi dire nell'eleggere i Nobili e uomini di stato con autorità sopra di se, dacchè crescendo il numero della popolazione, principiava il bisogno d'amministrar la giustizia. Ebbero dunque i be-